La costituzione delle società

La rilevazione contabile

Piero Mella

Analizzando due casi numerici, si esamina la procedura di costituzione delle imprese in forma di società di persone e di capitali. Particolare attenzione viene riservata alle annotazioni necessarie in caso di mancato pagamento delle quote, di messa in mora del socio insolvente e di revisione delle valutazioni.

Le funzioni delle operazioni di costituzione

La costituzione rappresenta l'operazione necessaria per dare vita autonoma all'azienda di produzione. In ossequio all'entità principale, con la costituzione l'impresa diventa un'entità autonoma rispetto alla aziende di consumo dei soggetti che la costituiscono ricevendo una dotazione iniziale di fattori produttivi. Le operazioni di costituzione hanno, però, due funzioni:

1) *Funzione giuridica formale*: consentire all'azienda di perfezionare le formalità per avere esistenza giuridica.
2) *Funzione economica sostanziale*: dotare l'azienda del primo stock di fattori produttivi necessari per innescare i primi processi produttivi.

Esaminiamo innanzitutto la *funzione giuridica formale*. Le aziende di produzione possono costituirsi in forma di azienda individuale o in forma di società di persone o di capitali. Gli adempimenti minimi che risultano necessari per perfezionare la costituzione giuridica, qualunque sia la forma giuridica dell'azienda, sono:

a) *Costituzione regolare*, con la procedura richiesta per la *forma giuridica* prescelta dall'ordinamento giuridico e amministrativo vigente; per l'impresa individuale non è richiesta alcuna forma specifica; per le società di persone la costituzione può avvenire davanti a un notaio (atto pubblico o scrittura privata autenticata); l'atto pubblico è necessario per le società di capitali; occorre, inoltre, ottenere preliminarmente le necessarie autorizzazioni sia amministrative (comunali, per esempio) sia di pubblica sicurezza (per produrre armi o per iniziare l'attività di albergatore, per esempio), sia di carattere finanziario (autorizzazione del Ministero del tesoro per la costituzione delle SpA con capitale superiore a 10 miliardi), sia valutarie.
b) *Iscrizione all'Ufficio del Registro delle Imprese* relativo alla località nella quale è stata posta la sede legale; per le imprese individuali è tenuto presso le Camere di

Commercio; per le società di persone e di capitali è tenuto presso i tribunali (cancelleria commerciale); per le società di capitali è obbligatoria la pubblicazione anche sul Bollettino Ufficiale delle Società per azioni e a responsabilità limitata (*Busarl*).

c) *Dichiarazione di inizio attività* all'Ufficio Provinciale IVA competente per territorio.

d) Per le imprese che hanno dipendenti, *apertura della posizione contributiva* Inps, Inam e Inail.

Le forme dei conferimenti

Consideriamo ora l'aspetto sostanziale della costituzione. Con la costituzione si attuano anche i primi conferimenti; si conferiscono, cioè, all'azienda di produzione le prime risorse, le prime dotazioni di fattori produttivi necessari per iniziare i processi produttivi. Lo stock di risorse da conferire va commisurato al previsto fabbisogno monetario iniziale.

L'ammontare delle risorse conferite, espresso in unità monetarie, viene denominato Capitale di costituzione (o anche Capitale iniziale o Capitale netto iniziale); nelle aziende in forma societaria si chiama, solitamente, Capitale sociale. Se le aziende si costituiscono in forma individuale o in forma di società di persone, non è richiesto per legge alcun ammontare minimo del capitale di costituzione. Per la costituzione della Società per Azioni, invece, attualmente è reso obbligatorio dalla legge un capitale minimo di 200 milioni; tale capitale è ridotto a 20 milioni per le Società a Responsabilità Limitata. I conferimenti possono essere:

a) *In denaro*, quando l'imprenditore conferisce ad esempio una somma di denaro aprendo un conto corrente presso una banca; oppure quando i soci di una società apportano, ciascuno, una quota di capitale rappresentata da contante.

b) *In natura*, quando sono conferiti fattori produttivi rappresentati, per esempio da terreni, fabbricati, macchinari, brevetti, materie prime, e così via.

Se i conferimenti sono in natura, o parte in denaro e parte in natura, per calcolare l'ammontare del capitale di costituzione è necessario attribuire un valore monetario ai fattori conferiti diversi dal denaro. Quando i conferimenti in natura sono attuati nell'ambito di una società di capitali, il Codice Civile prescrive che la valutazione dei conferimenti debba essere fatta da un perito nominato dal Presidente del tribunale; con questa disposizione si cerca di evitare che la società esponga un capitale di importo superiore al valore economicamente attribuibile ai fattori conferiti; si cerca, cioè, di evitare il fenomeno denominato dell'annacquamento del capitale.

Gli aspetti formali. Le scritture standard della costituzione

La costituzione rientra tra le operazioni della gestione economica esterna. Per rilevare i valori di costituzione con conferimento in denaro si può impiegare la seguente scrittura tipica:

data			
Cassa	a	Capitale di costituzione	
conferimento in contanti o mediante assegno n...			
del signor... sulla banca...			

Nel caso, invece, della costituzione con conferimento in natura, la scrittura tipica per rilevare la costituzione con conferimento in natura sarà:

data			
Costo fattore	a	Capitale di costituzione	
conferimento di... (specificare il tipo di fattore)			

È naturalmente possibile che un'impresa si costituisca sia con conferimento di denaro sia con conferimento in natura; in questo caso la costituzione rappresenta un'operazione complessa che può essere analizzata semplicemente quale somma delle due alternative precedentemente presentate. Se la costituzione dell'impresa avvenisse in forma di società, anziché in forma di impresa individuale, le rilevazioni presentate in precedenza rimarrebbero comunque valide; sarebbe necessario impiegare il conto Capitale sociale anziché il conto Capitale di costituzione.

Un caso di costituzione di società in nome collettivo

In data 3/3/89 si stipula l'atto costitutivo della Snc AB&C fondata dai tre soci A, B e C. L'atto è rogito dal notaio Terzi. Il capitale risulta così composto:

- ☐ 40 milioni sottoscritti da A in contanti.
- ☐ 40 milioni sottoscritti da B che versa 4 cambiali da 10 milioni l'una scadenti ogni 15/g (la prima il 15/3).
- ☐ 100 milioni sottoscritti da C rappresentati da un fabbricato a uso magazzino.

L'amministrazione è disgiuntiva.
Per rilevare la costituzione della società si compone la seguente scrittura:

[1] 3/3			
Diversi	a	Cap. Soc.	180.000.000
atto a rogito notaio... Registr. al n. del reg. società...			
P. IVA... cod. fisc... Amm.tori conferim.:			
A per contanti, B 4 effetti..., C...			
Socio A C/Vers.		40.000.000	
Socio B C/Vers.		40.000.000	
Socio C C/Vers.		100.000.000	

I conti addebitati indicano il credito che la società vanta nei confronti dei tre soci, i quali devono ancora effettuare i conferimenti, in quanto nel momento della stipulazione del contratto societario essi solamente sottoscrivono l'impegno di effettuarli. Iniziamo l'analisi contabile delle operazioni relative alla posizione di ciascun socio. In data 5/3 A versa la sua quota con un assegno sulla Cariplo. A stesso provvede, il medesimo giorno, ad accendere un c/c presso la Comit e versa l'assegno. A giornale si legge:

[2] 5/3

Cassa Assegno n.... su Cariplo	a	Socio A C/Vers.		40.000.000

[3] 5/3

Banche (Comit) Acceso c/c n... vers. ass. n... di ...	a	Cassa		40.000.000

Analizziamo la posizione del socio B: in data 6/3 B conferisce i 4 effetti che vengono rilevati con la scrittura:

[4] 6/3

Effetti attivi Effetti descritti all'operazione [1]	a	Socio B C/Vers.		40.000.000

In data 12/3 si rifondono al sig. A i costi sostenuti per le iscrizioni e per l'acquisto dei libri sociali. Poiché A non ha conservato le fatture, il rimborso viene concordato forfettariamente in L. 300.000 pagate con assegno Comit e registrate come segue:

12/3

Costi di costituzione per rimborso forfettario	a	Banche (Comit)		300.000

In alternativa alla precedente si sarebbe potuta comporre la coppia di scritture:

12/3

Costi di costituzione per rimborso forfettario	a	Socio A C/Anticipi		300.000

12/3

Socio A C/Anticipi per assegno n.	a	Banche (Comit)		300.000

In data 15/3 la prima cambiale versata da B viene protestata. In data 22/3, B ritira l'effetto e conferisce l'importo per contanti con versamento sul c/c. Si rilevano i tre fatti amministrativi con le scritture:

15/3

Effetti protestati protesto effetto...	a	Effetti attivi		10.000.000

22/3

Socio B C/Vers. ritiro dell'effetto... da parte di B	a	Effetti protestati		10.000.000

22/3

Banche (Comit) reintegro della quota da parte di B	a	Socio C/Vers.		10.000.000

Se la società richiedesse al socio B di rifondere i costi di protesto, si comporrebbe la scrittura:

22/3

Cassa in caso di costi di protesto	a	Costi rimborsati		

In data 30/3 il secondo effetto va a buon fine come da comunicazione bancaria in data 12/4 e si attua la rilevazione seguente (anche gli altri vanno a buon fine; sono omesse le registrazioni):

30/3

Banche (Comit) Reg. 12/4 (idem per gli altri due effetti)	a	Effetti attivi		10.000.000

Prima di esaminare la posizione del socio C, consideriamo il trattamento contabile dei costi di costituzione rappresentati dalla notula notarile che perviene alla società in data 30/3 e risulta così composta:

- ☐ Imposta di Registro 4 milioni.
- ☐ Compenso 1 milione.

- IVA 19%; viene calcolata sempre sulla parte di parcella dovuta alla prestazione; nel nostro caso su 1 milione.
- Ritenuta d'Acconto 19%.

Il pagamento è effettuato con assegno in data 15/4. Le operazioni sono così rilevate:

	30/3			
Diversi	a	Diversi		5.190.000
Notula n... notaio... per costituzione				
Costi di Costituzione			5.190.000	
Erario C/IVA			190.000	
	a	Creditori Diversi	5.000.000	
	a	Erario C/Ritenute Irpef su profession.	190.000	
	15/4			
Creditori diversi	a	Banche (Comit)		5.000.000
pagamento al notaio con assegno n...				
	15/5			
Erario C/Ritenute	a	Banche (Comit)		190.000
versamento ritenute Irpef su notula				

Al posto delle scritture precedenti si potrebbero comporre le seguenti:

	30/3			
Diversi	a	Creditori diversi		5.190.000
Costi di costituzione			5.000.000	
Erario C/IVA			190.000	
	15/4			
Creditori diversi	a	Diversi		5.190.000
	a	Banche (Comit)	5.000.000	
	a	Erario C/Ritenute	190.000	

cui segue la scrittura del pagamento. Rimane da considerare la posizione del socio C. In data 5/3 si è stipulato il contratto di passaggio dell'Immobile alla società; in contabilità tale evento dà luogo alla scrittura seguente (la notula del notaio, quando arriverà, si registrerà come l'altra):

5/3				
Immobili (fabbricati) Fabbricato di cui all'opzione [1]	a	Socio C C/Vers.		100.000.000

In data 15/6 l'immobile improvvisamente presenta delle crepe. Un perito, consultato d'urgenza, dichiara che queste sono state originate da vizi di costruzione. Poiché tale evento, in quella data non origina flussi economici o finanziari, nessuna rilevazione dev'essere composta a giornale.

In data 30/6 terminano i lavori di riparazione e in quella data l'impresa, che ha effettuato le riparazione, invia fattura di L. 20 milioni con IVA 4% che viene pagata il 12/7. Le rilevazioni sono:

30/6				
Diversi	a	Fornitori		20.800.000
fatt. n... da... per i seguenti lavori... al fabbricato sito in...				
Costi straord. riparaz.			20.000.000	
Erario C/IVA			800.000	
12/7				
Fornitori	a	Banche (Comit)		20.800.000
assegno n... sul conto n...				

Consideriamo, dapprima, il caso in cui il socio C decida di non accollarsi il costo, ma di rimanere comunque nella società con una quota di capitale inferiore a quella in precedenza sottoscritta: d'accordo con gli altri soci si provvede allora a ridurre il capitale sociale con atto notarile. La rilevazione a giornale è la seguente:

12/7				
Cap. Soc. per riduzione come da atto del...	a	Costi straord. di rip.		20.000.000

Se, in alternativa, il socio C avesse deciso di accollarsi il costo di riparazione per rimanere socio della società nella precedente misura di capitale sociale originariamente sottoscritta, allora si sarebbe dovuto rilevare il reintegro del socio alla società dei costi da questa già pagati al fornitore e si sarebbe dovuta comporre la scrittura:

12/7				
Cassa	a	Costi str. di ripar.		20.000.000

Un caso di costituzione di Società per Azioni

Consideriamo ora un caso di costituzione di impresa in forma di società per azioni, nell'ipotesi di costituzione simultanea. In data 12/1/89 presso il notaio Tizio viene stipulato l'atto costitutivo della società Romeo, SpA.

Il capitale di 1 miliardo suddiviso in azioni di L. 1.000 di valore nominale, raggruppate in certificati azionari di taglio conveniente, viene sottoscritto come segue:

- 300 milioni da Alfa in contanti.
- 300 milioni da Beta che conferisce Bot a 1/m di valore pari a 350 milioni; l'eccedenza rispetto alla quota sottoscritta rappresenta un credito dell'azionista nei confronti della Società.
- 400 milioni da Gamma che conferisce macchinari valutati per quell'importo.

La preliminare perizia di stima dei conferimenti in natura è stata effettuata da Caio in data 20/12/88. I 3/10 sono stati versati il 9/1/89. Il codice fiscale della società (necessario per il versamento dei tre decimi e per l'atto notarile) è stato richiesto all'Ufficio IVA in data 15/12/88 ed è stato assegnato nello stesso giorno. Amministratore è nominato Beta. La scrittura necessaria per rilevare a Giornale l'operazione di costituzione è la seguente:

12/1				
Azionisti C/Versamenti	a	Capitale Sociale		1.000
(in questa scrittura si potrebbero indicare anche i singoli nomi dei soci). Notaio... Atto... Cod. fisc....Amministratori... Sindaci				

Si deve rilevare contemporaneamente il preliminare versamento dei 3 decimi del capitale sottoscritto in denari, con l'articolo:

12/1				
Banche C/Vincolato per costituz.	a	Azionisti C/Versamenti		90
Calcolato su 300 milioni. Come da attestato n... del...				

Al ritiro dei 3 decimi, ad avvenuta omologazione, si compone l'articolo:

15/3				
Cassa	a	Diversi		92
per ritiro dei 3 decimi con interessi				
	a	Banca Conto vincolato per costituzione	90	
	a	Interessi Attivi	2	

Eventuali costi sostenuti per la costituzione (stampa certificati azionari, acquisto libri sociali, ecc.) si rileverebbero con la scrittura:

15/3

Diversi	a	Cassa		
Bisogna pagare una royalty alla banca				
Costi di Costituzione				
Erario Conto IVA				

Esaminiamo ora distintamente come rilevare gli eventi relativi alla posizione dei tre sottoscrittori. Il 15/1 Beta richiama i decimi di Alfa.

15/1

Azionisti C/Richiamo decimi	a	Azionisti C/Versam.		210
richiamati decimi di Alfa con raccomandata				

Questa scrittura è necessaria per porre in evidenza la diversa qualità del credito vantato dalla società nei confronti del sottoscrittore. Da credito per sottoscrizione di quote si qualifica un credito per decimi richiamati e non ancora versati, credito della Società a brevissimo termine. Il 16/1 Beta versa i titoli alla società; l'operazione si rileva con la scrittura seguente che evidenzia anche il debito della società nei confronti dell'azionista per il versamento da parte di questi di un valore superiore a quello sottoscritto:

16/1

Titoli: Bot	a	Diversi		350.000.000
Valutati al valore nominale e non al tel quel				
	a	Azionisti C/Vers.	300	
	a	Debiti Vs. Soci	50	

Il 17/1 si stipula l'atto di trasferimento del macchinario da Gamma alla società.

17/1

Macchinari	a	Azionisti C/Vers.		400
macchina matr... registrato sul registro beni ammortizzabili...				

Il 15/2/89 la società incassa i Bot rimborsando Beta per il dovuto, componendo la scrittura:

12/2				
Banche Incasso vendita Bot di cui al 16/1	a	Titoli: Bot		350
12/2				
Debiti Vs/Soci estinzione debiti verso Beta	a	Banche		50

Consideriamo, ora, la posizione del socio Alfa che ha sottoscritto in contanti, versando preventivamente i 3 decimi, ma che non adempie all'obbligo del versamento dei residui decimi. Poiché il 31/1 Alfa non ha ancora versato i decimi e la società lo considera in mora e lo diffida ai sensi dell'art. 2344 C.C. A giornale si può comporre la scrittura:

28/2				
Azioni sociali di azionisti in mora Blocco delle azioni di Alfa come da certificati n...	a	Diversi		300
	a	Azionisti C/Decimi richiamati	210	
	a	Debiti Vs. Az.sti	90	

Il conto in Dare accoglie il credito della società nei confronti dell'azionista Alfa. Il conto Azionisti c/Decimi Richiamati è rilevato nell'Avere per chiusura. Il conto Debiti verso Azionisti indica il debito della società nei confronti di Alfa, per il fatto che questi aveva già anticipato alla società i tre decimi del capitale sottoscritto. Se la società dovesse realizzare il valore nominale delle azioni dovrebbe rimborsare i tre decimi ad Alfa.

Il 28/2, decorso il termine di 15 giorni dalla diffida, l'amministratore pone in vendita le azioni, per conto di Alfa e a suo rischio, ai sensi dell'art. 2344, cercando di realizzare il valore nominale e il 2% di costi rimborsabili. Il 15/4 Delta acquista solo la metà delle azioni in vendita per 150 milioni, esattamente pari al valore nominale. Si compone allora la seguente scrittura:

15/4				
Cassa come da fissato bollato...	a	Diversi		153
	a	Azioni sociali di az.sti in mora	150	
	a	Costi rimborsabili (2%)	3	

Si deve registrare ora il rimborso dei 3 decimi ad Alfa sulle azioni vendute, componendo la scrittura:

15/4				
Debiti Vs. Az.sti Rimborso di 3/10 di 150	a	Cassa		45

Nel caso in cui le azioni fossero state vendute a un prezzo maggiore del loro valore nominale, per esempio a 160, si sarebbe composta la scrittura seguente:

15/4				
Cassa come da fissato bollato...	a	Diversi		163
	a	Azioni sociali di az.sti in mora	150	
	a	Debiti Vs. Azionisti	10	
	a	Costi rimborsabili	3	

Il conto Debiti verso Azionisti, iscritto nell'Avere, indica l'ammontare da restituire all'azionista per il fatto di aver realizzato un valore maggiore del nominale; poiché l'azionista vantava un credito di 45, per i decimi versati in fase di sottoscrizione del capitale, il rimborso complessivo ammonta a 55, che si rileva con la scrittura:

15/4				
Debiti Vs. Azionisti rimborso 3 decimi e plusvalenza su azioni	a	Cassa		55

Nel caso in cui le azioni fossero state vendute a un prezzo minore del loro valore nominale, per esempio a 140, si sarebbero composte le seguenti scritture, di immediata comprensione:

15/4				
Diversi	a	Az. soc. di az.sti in mora		150
come da fissato bollato...				
Debiti Vs. Az.sti			10	
Cassa			140	

Il conto Debiti verso Azionisti iscritto nel Dare ha la funzione di ridurre l'ammontare da restituire ad Alfa sui 3 decimi che questi aveva versato. La Società restituirà solamente il residuo, con la scrittura:

data

Debiti Vs. Az.sti	a	Cassa	35
rimborso 3 decimi al netto della minusvalenza su vendita delle azioni			

La posizione della società nei confronti di Alfa si riepiloga nei due conti seguenti:

Azioni di azion. in mora	
21/2 300	150 15/4
150	

Debiti Vs. Azionisti	
15/4 45	90 28/2
	45

La società ha in sede 150 milioni di azioni di azioni di Alfa da vendere per suo conto e a suo rischio; nel caso di vendita ha un debito di 45 milioni per rimborso dei decimi versati da Alfa. Al 31/12 le residue azioni non versate da Alfa risultano invendute. La società dichiara decaduto il socio Alfa ai sensi dell'art. 2344, 2° comma, trattenendo le somme da questo versate, e estingue la corrispondente quota di capitale sociale: si compone innanzitutto la scrittura di riduzione del capitale:

31/12

Capitale sociale	a	Azioni soc. di az.sti in mora	150
annullamento certificati n...			

Si compone poi la scrittura per trattenere le somme riscosse da Alfa in quanto la Società non è più tenuta a rimborsare i residui decimi all'azionista. Pertanto deve eliminare il debito residuo di 45 nei suoi confronti con la scrittura:

31/12

Debiti Vs. Azionisti	a	Proventi straord.	45
per trattenimento delle somme versate da Alfa (opp. Insussistenze di Passivo)			

Il conto Proventi Straordinari dev'essere accolto nel Conto Economico rientrando anche nel reddito imponibile di impresa.

Esaminiamo ora la posizione dell'azionista Gamma che ha conferito il macchinario valutato 400 milioni nella perizia di stima allegata all'atto costitutivo. Il 25/5, ai sensi dell'art. 2343, viene eseguita la revisione della stima (da amministratori e sindaci, congiuntamente). Per rendere completa l'esemplificazione supponiamo tre ipotesi di revisione.

- Ipotesi A: il macchinario viene valutato 430 milioni, con una rivalutazione rispetto al valore originariamente attribuito.
- Ipotesi B: il macchinario viene valutato 350 milioni, con una svalutazione di non oltre un quinto dell'originario valore.
- Ipotesi C: il macchinario si valuta 300 milioni, con una riduzione di oltre un quinto rispetto al valore di perizia.

Iniziamo dall'*ipotesi A*: nuovo valore stima in 430 milioni. In questo caso contabilmente non è necessaria alcuna rettifica, in quanto la valutazione originaria è a favore della società e dei creditori sociali; il socio conferente, inoltre, era d'accordo nel partecipare alla società conferendo il macchinario al valore di 400 milioni e, pertanto, per tale socio a nulla dovrebbe rilevare il fatto di vedersi aumentato questo valore. Si potrebbe tuttavia anche contabilmente adeguare il valore del macchinario con le scritture:

25/5				
Macchinari come da verbali a pag... dei registri...	a	Riserva di rivalutaz.		30

Il conto Riserva di Rivalutazione rappresenta una plusvalenza non realizzata; a fini civilistici va accolta nello Stato Patrimoniale quale componente del capitale proprio. Fiscalmente essa risulta imponibile ai sensi dell'art. 54 del TUIR; per tale motivo difficilmente tale procedura di contabilizzare la rivalutazione appare conveniente.

Consideriamo ora l'*ipotesi B* di valutazione del macchinario a 350 milioni. La società potrebbe allora mantenere inalterata la precedente valutazione di 400 milioni, poiché il nuovo valore non è inferiore al precedente di oltre un quinto. Si potrebbe tuttavia rilevare anche contabilmente la svalutazione con la scrittura:

data				
Svalutaz. macch. come da verbali...	a	Macchinari		50

Osserviamo esplicitamente che anche attuando la svalutazione da un punto di vista contabile, per la società la posizione del socio Gamma non muta: rimane socio per 400 milioni. Civilisticamente, per il principio di prudenza, la svalutazione dev'essere accolta nel Conto Profitti e Perdite e gli ammortamenti dovranno essere calcolati sul nuovo valore di 350 milioni. Ai fini fiscali la svalutazione dei macchinari non è ammessa e, pertanto, qualora fosse effettuata civilisticamente, occorrerebbe annullarne gli effetti, riprendendola a tassazione nella dichiarazione dei redditi, quale rettifica in aumento del risultato di bilancio. Le quote di ammortamento a fini fiscali sarebbero di conseguenza da computare su 400 milioni e non su 350.

Passiamo infine all'*ipotesi C*: al macchinario viene attribuito un valore di 300 milioni, inferiore di oltre un quinto rispetto al valore di perizia. L'art. 2343 offre al socio Gamma tre possibilità:

1) *Prima possibilità*: Gamma può decidere di rimanere azionista con il capitale sociale sottoscritto nell'atto costitutivo pari a 400 milioni. Deve allora compensare la svalutazione del macchinario conferito con nuovi conferimenti di denaro che possono essere rilevati con la scrittura:

data				
Cassa per reintegro svalutazione conferimento...	a	Macchinari		100

Questa scrittura, pure se corretta, non risulta opportuna perché non consente di cogliere con immediatezza l'essenza dell'operazione. Appare invece maggiormente significativa la procedura seguente: rilevare la svalutazione del macchinario e contemporaneamente rilevare il credito della società nei confronti di Gamma per conguaglio da effettuare:

data				
Azionisti C/Conguagli per conguaglio da effettuare...	a	Macchinari		100

Annotare, successivamente, all'atto del conguaglio, il versamento da parte del socio con l'articolo:

data				
Cassa assegno...	a	Az.sti C/Conguaglio		100

2) *Seconda possibilità*: Gamma può decidere di rimanere azionista della società, ma con un ammontare di capitale sociale pari al nuovo valore di 300 milioni attribuito al macchinario conferito. Si procede allora semplicemente alla svalutazione del macchinario con contemporanea riduzione del capitale sociale e annullamento delle azioni corrispondenti:

data				
Cap. Soc. come da verbali...	a	Macchinari		100

3) *Terza possibilità*: Gamma può recedere dalla società, non concordando con la valutazione espressa dagli amministratori e dai sindaci. Occorre allora rilevare la riduzione del capitale sociale e la "restituzione" al socio Gamma del macchinario. Può essere sufficiente l'articolo:

data				
Cap. Soc.	a	Macchinari		400
per recesso come da documentazione...				

È però preferibile disgiungere la rilevazione della riduzione del capitale sociale da quella della restituzione del macchinario, componendo la scrittura:

data riduzione				
Cap. Soc.	a	Azionisti C/Recesso		400

cui fa seguito l'articolo:

data restituzione				
Azionisti C/Recesso	a	Macchinari		100